

**Scuola Grande di San Marco**

**24 ottobre 2015**

**METAFORE DEL CORPO**

**E COMPORTAMENTI ALIMENTARI**

**il corpo tra malattia, salute e cura attraverso il tempo**

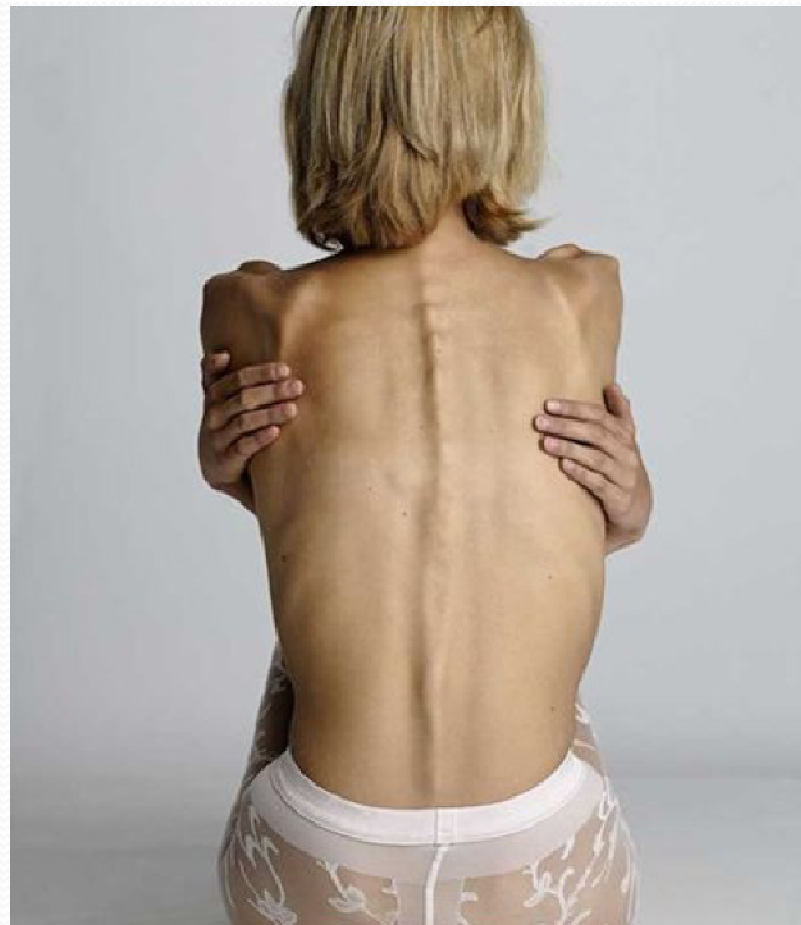
**Paolo Scarpi**

**Il corpo come limite e la ricerca del super-alimento**

- I disturbi del comportamento alimentare esprimono un disagio che rivela un difficile rapporto con la società e investe il corpo.
- A prescindere da patologie conclamate come tali

**Oggi**

# Un'immagine



# I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

- I più noti disturbi:
- **Anoressia nervosa**
- Bulimia



## S. TOMMASO

- *Summa Theologica, quaestio*147 (a. 8):
- La chiesa ha interdetto i cibi che soprattutto producono piacere e inducono l'uomo ai piaceri venerei [...] la loro consumazione conferisce al corpo un maggiore nutrimento, tale da accrescere la produzione di seme e la sua moltiplicazione è un incitamento alla lussuria.



FRANCESCO VANNI

1563-1610

SANTA CATERINA DA SIENA BEVE DAL COSTATO DI  
CRISTO



## Platone, *Cratilo*, 400 c

- Alcuni dicono che esso (cioè il corpo, σῶμα) è la tomba (σῆμα) dell'anima (τῆς ψυχῆς), quasi che essa nell'attuale presente vi sia sepolta; e perché d'altronde l'anima, per mezzo suo, dà un segno per ciò che intende significare, anche per questo è stato chiamato giustamente «segno». Mi pare tuttavia che questo nome gli sia stato attribuito soprattutto dai seguaci di Orfeo, perché l'anima paga, a loro avviso, il fio per ciò che appunto deve espiare, e che abbia questo involucro, immagine di una prigioniera, per salvarsi (σώιζεται): dunque, finché l'anima non avrà pagato il suo debito, questo è la sua «salvezza», e non si deve modificare nulla, neppure una lettera.

# LA LEGGE DI ADRASTEA :

## PLATONE, *FEDRO*, 248 C - 249 B

- **248 c.** E per altro, ecco la legge d'Adrastea; l'anima che al seguito d'un dio è giunta a scorgere verità alcuna, sia fino all'altro giro immune da dolore, e, se ella è in grado sempre di far questo, sempre resti incolume; ma se, non avendo avuto la forza di seguire il dio, non ha veduto, e per alcuna ventura, fattasi piena d'oblio e di malizia, è stata giù gravata, e così gravata, s'è spogliata delle sue ali ed è caduta sulla terra, allora è legge che quest'anima **248 d.** non venga per la prima generazione trapiantata in nessuna natura di fiera, ma quella che ha più veduto, dia vita ad un uomo che sarà amante di sapienza o di bellezza, o musico o seguace d'Amore; la seconda dopo quella, a un re giusto o a un uomo di governo o di guerra; la terza, a un politico o a un economico o a un produttore di ricchezza; la quarta, a un ginnasta o a un amante di fatiche o a un (medico) esperto nella cura del corpo; **248 e.** la quinta, a un indovino o a un sacerdote di misteri; alla sesta converrà la vita di un poeta o d'alcun altro di quelli che s'occupano d'imitazione (mimesi); alla settima, quella d'un artiere o d'un agricoltore; alla ottava, d'un sofista o d'un demagogo; alla nona, d'un tiranno. Ora, di tutti costoro, chi sarà vissuto secondo giustizia, perverrà a una sorte migliore; chi contro giustizia, a una sorte peggiore. E infatti, al luogo donde ciascuna anima è venuta, non ritorna **249 a.** prima di diecimila anni — non prima di tanto tempo rimette le ali — a meno che ella non sia d'uno che abbia filosofato senza inganno o amato secondo filosofia; perché queste anime, compiutosi il terzo giro di mill'anni, qualora tre volte di seguito abbiano scelto la stessa vira, rifanno al tremillesim'anno le ali e ritornano su. Le altre anime, quando han finito la prima vita, vengono a giudizio; e poi che sono state giudicate, le une scendono nelle carceri di sotterra e vi scontano la pena, le altre, levate da Dike, dalla Giustizia, in un luogo del cielo, **249 b.** vi passano una vita corrispondente al merito di quella che han vissuta in forma umana. Quando poi è il millesim'anno, rivenendo le une e le altre all'assegnazione e alla scelta della seconda vita, si scelgono ciascuna quella che vogliono; ed allora, un'anima, già stata umana, può finire

## *CorpHerm I, Poimandres*

---

- **20.... il corpo individuale trae origine dall'oscura tenebra**, da cui è derivata la natura umida, e di questa è composto il corpo nel mondo sensibile: **qui si abbevera la morte».**

# *CORPHERM I, POIMANDRES*

- **22.** .... E prima di consegnare il loro corpo alla morte che gli è propria, **essi provano ribrezzo per i loro sensi**, conoscendone le attività. Anzi, io, il **Nous**, non permetterò che si consumino le attività del corpo, che li minacciano. Quale guardiano delle porte, chiuderò gli accessi alle azioni malvagie e vergognose, estirpando le fantasie che possono turbarli.



## *CORPHERM XIII*

- 3. .... Non negarmi il tuo sapere, padre, sono tuo figlio legittimo: spiegami come avviene la rinascita.» «Che dirti, figlio mio? non posso dire che questo: “avevo in me una visione immateriale, generata dalla misericordia di dio, e **sono uscito da me stesso per entrare in un corpo immortale.**»
- Il gr. μὴ φθόνει implica una sorta di «gelosa» preclusione nei confronti del figlio da parte del padre, che trova un precedente in *CH IV 3*, dove è definito lo statuto del φθόνος, invidia o gelosia che sia, in ogni caso proveniente «dal basso», non «dall'alto», un basso che è lo spazio delle anime. Cfr. anche *Asclepius 1*.



# *CORPHERM I, POIMANDRES*

- 24. «Nous, mi hai proprio insegnato tutto, come io volevo. Ma dimmi ancora com'è che l'anima sale alla sua fonte originaria». A questa domanda Poimandres rispose: «In primo luogo, **quando il corpo materiale si dissolve, tu abbandoni questo stesso corpo in balia dell'alterazione.** La forma che tu avevi scompare, e tu abbandoni al demone la tua abituale natura, priva ormai della sua energia. I sensi del corpo fanno ritorno alle loro sorgenti, ne divengono elementi e poi risorgono e si ricompongono nelle forze cosmiche; l'animo irascibile e quello concupiscibile a loro volta ritornano alla natura irrazionale.



# CorpHerm I, Poimandres



- **25.** «E così <l'uomo>, allora, **inizia la sua ascesa attraverso il complesso armonico delle sfere.** ...
- **26.** ... **Questo è l'ottimo fine per chi è giunto a possedere la conoscenza: diventare dio.**
- Lo schema astrale (cfr. *CH XVI 17*) sembra essere quello divenuto canonico all'epoca di Ipparco di Nicea. Nell'ordine sono la sfera della Luna, quella di Mercurio, di Venere, del Sole, di Marte, di Giove e di Saturno. Il motivo della crescita e della diminuzione sono ripresi in *CH XII 18*. Si veda del pari estratto *XXVI 1*. Servio, nel suo commento all'*Eneide* di Virgilio (*VI 127*), dopo l'elenco canonico dei sette pianeti, conduceva ai cerchi superiori le anime dei *bene viventes* che in questa risalita trovavano l'equivalente di un ritorno alla propria origine. Le anime dei malvagi, invece, erano costrette a rimanere nei corpi, soggette a varie permutazioni e ad essere sempre *apud inferos*. La vita terrena restava il risultato di una caduta che le conduceva ad abbeverarsi nella stupidità e nell'oblio. Nel corso della sua discesa, l'anima dimentica la propria natura, abbandona qualcosa di sé in ogni cielo ed assume invece gli influssi che da questi provengono. Da Saturno l'anima prende l'*humor* ed il *torpor*; da Marte il *sanguis* e l'*iracundia*; da Venere le *cupiditates* e la *libido*; da Mercurio la *lucris cupiditas* e l'*ingenium*; da Giove il *desiderium* del potere e degli onori; dal Sole lo *spiritus* e dalla Luna il corpo (*VI 714*; *XI 51*). Con l'estinzione del corpo, però, se l'anima ha bene operato ogni influsso viene restituito alle singole sfere (*XI 51*), ed essa può così ritornare alla sua origine. È parimenti possibile richiamare lo schema delle scala dalle sette porte, dove ogni porta è connessa con un pianeta, che caratterizza l'iniziazione al culto di Mitra, descritto da Origene.

- Il puro “sacrificio della parola” è una costante di questi testi
- È possibile che fossero vegetariani se alcuni testi (Asclepius, de ogdoade et enneade) parlano di “cena senza sangue”

**Gli ermetici erano vegetariani?**

- Joachim M. Werdin:
- breatharianismo, inedia totale, non-eating, alimentazione di Luce, nutrimento pranico e solare, sungazing (nutririsi con il sole), relativi metodi pratici per raggiungere questi stadi, digiuno terapeutico e autoguarigione, disintossicazione ed eliminazione delle scorie, reale funzionamento del corpo umano, ringiovanimento fisico, influenza del condizionamento sociale, riprogrammazione dell'istinto, sviluppo personale e spirituale, espansione della propria sfera di Coscienza, esseri non-materiali.

**Life Style without Food**

Breatharianismo

questo si legge nel sito:

<http://www.stazioneceleste.it/>

- Il breatharianismo è sorto all'alba dei secoli. La **Mente Universale** indica che ci fu un tempo in cui tutti gli esseri erano sostenuti da forze praniche. **Breatharianismo** è la capacità di assorbire tutti gli elementi nutritivi - vitamine e cibi dei quali si ha bisogno per avere un veicolo fisico sano - dalla forza vitale universale o energia *chi*. Colui che lo pratica non ha bisogno di cibo. Se si vuole divenire breathariani occorre esercitare il dominio sulla propria mente, attuare cioè una consapevole riprogrammazione della memoria cellulare, eliminando ogni convinzione limitativa e meschina.

- Ἐγὼ μὲν ... εἰμὶ ὁ Ποιμάνδρης, ὁ τῆς αὐθεντίας **νοῦς**· οἶδα ὃ βούλει, καὶ σύνειμί σοι πανταχοῦ.
- Io sono ... Poimandres, il **Nous** (**I'Intelletto / la Mente**) del dominio assoluto. Conosco quello che vuoi e ti sono accanto in ogni luogo.

**Corpus Hermeticum I 2**

## Ermete Il Tre-Volte-Grande ad Asclepio, Definizioni (Il metà del sec. VI d.C.)

- *II. 1.* L'intelletto è il bene invisibile.
- L'anima è il movimento adeguato e necessario di tutto il corpo. Il corpo [proviene] dalle quattro qualità, è una composizione di caldo, freddo, secco e umido, mescolati armoniosamente: di caldo, [cioè] del fuoco; di freddo, [cioè] dell'aria; di secco, [cioè] della terra; di umido, [cioè] dell'acqua. Il soffio è il corpo dell'anima, oppure la colonna dell'anima.
- Sono i quattro elementi canonici dei quali (per i quali si veda qui ai §§ IV 1, XI 1-6), secondo *CH XII 20*, l'uomo partecipa, anche se la composizione dei corpi, che sono di materia, per *CH IX 7*, pare prevedere diverse percentuali di combinazione (come precisato ulteriormente nell'estratto *XXVI 14-18* e si veda pure l'estratto *XV 2*), per cui alcuni corpi sono più semplici altri più complessi.

## Ermete Il Tre-Volte-Grande ad Asclepio, Definizioni (Il metà del sec. VI d.C.)

- V. 2. Nulla è irraggiungibile per l'intelletto; nulla è inesprimibile per il discorso. Tenendo il silenzio, comprendi, parlando, parli. Siccome l'intelletto concepisce il discorso nel silenzio, quel discorso che [proviene] dal silenzio e dall'intelletto [è] una salvezza, [mentre] il discorso che [proviene] da un discorso [è] una perdizione. Perché l'uomo è divenuto mortale a causa del suo corpo, ma a causa del discorso [egli] è immortale.
- Il riferimento è alla duplicità dell'uomo (*CH I 15*), che ritorna al § VI 1, unitamente alle tre sostanze, per cui si veda Introduzione. Si veda al § VII 1, dove il testo pare alludere all'uomo sostanziale.

- Le antiche civiltà che adoravano il Sole, riservavano la pratica di fissare il sole ai sacerdoti e agli **shamani**. Questa pratica veniva considerata un **potente mezzo di trasformazione sia fisica che spirituale**.
- Oggi la pratica è stata riportata in auge ed ha conquistato popolarità tra coloro che cercano **vibrazioni elevate e stati dell'essere gioiosi**. Chi la pratica dice anche che questo **riduce la fame e aiuta a restare snelli**.

**Sun-Gazing:**

si legge in :

<http://saluteolistica.blogspot.it/2013/06/sungazing-fissare-il-sole-una-pratica.html>

- Significa assumere il **nutrimento da** fonti diverse dal cibo, come il **sole**, l'**aria**, la **terra**, tramite tecniche specifiche, come l'osservazione del sole o lo yoga.

**Alimentazione pranica**

- Oggi Umberto Veronesi non solo difende a spada tratta il vegetarianismo ma addirittura sostiene la necessità del digiuno periodico: *La dieta del digiuno* 2013

**La dieta del digiuno**

- Epimenide era una figura riconducibile alla tipologia dello sciamano capace di muoversi tra questo e l'altro mondo.
- Il suo cibo non corrispondeva, né avrebbe potuto, al cibo degli uomini.
- Per poter avere commercio con l'«alterità» egli doveva mangiare come gli dei. Era un cibo che gli avevano donato le Ninfe, inesauribile, che egli custodiva nello zoccolo di un bue.
- sulla identità di questo cibo si interroga l'Ateniense delle *Leggi* (III 677 d-e) di Platone, che rinvia ai versi in cui Esiodo (*Op.*, 40-1) parla della malva e dell'asfodelo. Plutarco sottolinea che la malva e l'asfodelo sono cibi che tolgono cioè la fame e la sete e che è stato proprio Esiodo a insegnarne l'uso a Epimenide (*Mor.*, 13 [= *Septem sapientium convivium*], 14, 157d-e = 3 A 5 D.K. = 8 B 11 Colli. Cfr. Teofrasto, *Hist. Plant.*, VII 12 = 3 A 6 D.K. = 8 B 2 Colli.)

## Epimenide di Creta

## MANICHEI

- Agostino, *de haeresibus* 46, 3:
- I seguaci di Mani non si nutrivano di carne, come se dalle carni degli animali morti o uccisi fuoriuscisse una *divina substantia*, ma nemmeno di uova e neppure bevevano il latte, perché tratto dal corpo di un animale vivo, né il vino, «dicentes fel esse principum tenebrarum», ma mangiavano l'uva.
- Agostino era stato seguace di Mani



- Si **nutrivano di sole** e per questo consumavano solo cibi vegetali possibilmente di colore arancio o rosso, come il sole.
- **il melone era il frutto preferito**

**Manichei**

## MANICHEI

- Preparato dagli Uditori, ch  agli Eletti era fatto assoluto divieto di arrecare danno agli esseri viventi, animali o vegetali che fossero, per cui essi non potevano raccogliere gli elementi necessari e nemmeno preparare il loro pasto, **il pasto degli Eletti era costituito per quanto riguarda i cibi solidi esclusivamente da frutta e legumi, che erano i massimi ricettacoli di luce, e per quel che concerne le bevande, da acqua e succhi di frutta.**



## MANICHEI

- Scrive Gherardo Gnoli: **Il pasto quotidiano era un mezzo per liberare la luce imprigionata nella materia.** L'essere umano costituisce ... il più efficiente ingranaggio della macchina della salvezza, poiché porta con sé la massima concentrazione di sostanza luminosa e ha lo strumento ... di accelerare il processo salvifico, assorbendo le particelle divine sparse nel mondo vegetale. Il suo stomaco è l'officina in cui gli alimenti consentiti si sublimano, separando con la digestione le due nature in essi commiste. Il suo pasto è quindi un atto redentore e ha un valore sacramentale
- *Il Manicheismo, I, Mani e il manicheismo*, Fondazione L. Valla – Mondadori, Milano 2003, p. LVI



## PITAGORISMO

- ricerca del cibo «perfetto» ovvero del «super-alimento» che permetta di «mangiare come gli dei», per essere come gli dei: malva e tubero dell'asfodelo
- tra le più antiche piante commestibili, alle quali era riconosciuta la proprietà di estinguere fame e sete e di coniugare cielo e terra, piante per mezzo delle quali era possibile sottrarsi alla tirannia del corpo.



# IL PRANZO DI PITAGORA

PORFIRIO, *V. P.* 34

- Il suo cibo preferito era del favo o del miele, a pranzo del pane di miglio o di orzo e verdure cotte e crude, raramente carne di vittime sacrificali ... Più spesso, quando doveva entrare nei santuari degli dei e trascorrere là un certo tempo, usava dei cibi che calmano la fame e la sete, facendo contro la fame un impasto di farina di grano, di sesamo, di radice di scilla lavata con cura fino a che non avesse perduto il suo succo, e di gambi d'**asfodelo**, di foglie di **malva**, di farina, di orzo e di ceci, tutti ingredienti che univa in parti uguali con del miele ...; contro la sete, mescolava semi di cetriolo, uva passa, dopo averle tolto gli acini, fiori di coriandro, -ugualmente i semi di **malva**-, fragola selvatica, formaggio grattugiato, fiori di farina di grano, crema di latte, il tutto mescolato con del miele delle isole.



# Avvicinarsi agli dei

- Il vegetarianismo diveniva il cibo che avvicinava agli dei e che evitava all'uomo il pericolo di cadere nel ciclo delle rinascite, ne favoriva «la sanità del corpo e l'acutezza della mente» (Diogene Laerzio, VIII 13)

## American Natural Hygiene Society



- ha elaborato un sistema di alimentazione che è un vero e proprio «stile di vita». I seguaci di questa precettistica praticano il digiuno terapeutico, l'uscita dal quale è vissuta come una «rinascita», perché «il digiuno svisciva la carne ed eleva lo spirito», mentre la dieta vegetariana appare loro come un «sistema di nutrizione superiore»
- Le regole sono reperibili nel sito:
- <http://www.vegetarian.it/regole.htm>
- <http://naturalhygienesociety.org/>
- <https://www.healthscience.org/>
- Natural Hygiene : 1939; Herbert Shelton 1941